

Pagelle

Samuel e Lucio, che giganti Pandev, momento grigio

JULIO CESAR 6,5 Sensazioni: non è il portiere imperforabile di qualche tempo fa, sbaglia qualcosa in uscita e qualche tiro lo sorprende non perfetto sul piazzamento. Però è sempre là, e quando conta il pallone se lo ritrova sempre tra le mani.

MAICON 6 Meno visibile del solito, meno volate e più cervello per tenere Gonzalez.

JAVIER ZANETTI 7 A sinistra per necessità, ma come un fuoriclasse, con generosità e qualità. Memorabile una diagonale su Dzagoev a inizio secondo tempo, trenta metri di corsa spalla a spalla con uno che potrebbe essere suo figlio.

SAMUEL 6,5 Totemico, là in mezzo, sotto i suoi piedi non cresce l'erba e i russi non passano. Di testa le prende tutte.

LUCIO 6,5 Meno sicuro del compagno, ma più generoso, e intenso, possente, rapido di cervello. Una coppia di livello mondiale.

STANKOVIC 6 Scoglio insormontabile per il talentuoso giapponese Honda, cancellato dal campo. Fa benissimo il lavoro oscuro.

CAMBIASSO 6,5 Legnaiolo di un tempo, però con intelligenza. Difficile capire chi tra lui e Sneijder sia stato il più grande errore di mercato nella storia recente del Real Madrid.

SNEIJDER 7 Gran gol, anche se favorito dal balordo comportamento della barriera. Lotta e ispira, ha il piatto sempre a disposizione. Decisivo, come quasi sempre (dal 40' st Muntari sv).

ETO'05,5 Si vede poco e quel poco è insipido. Però provoca l'espulsione di Odiah, ed è pur sempre un merito.

PANDEV 5 Vago nel suo concedere, gira al largo sulla fascia destra senza mai dare l'impressione di essere in serata. Il macedone non attraversa un gran momento, e la sua alternativa, Mario Balotelli, scalpita a bordo campo (dal 18' st Chivu 6: entra a storia già raccontata).

MILITO 6 Poco servito e poco visto, però sa costruirsi da solo un'occasione nel primo tempo e lotta con pazienza contro i lunghi e piazzati centrali russi (dal 28' st Balotelli sv).

CSKA: Akinfeev 5,5; A. Berezutski 5,5, V. Berezutski sv (dal 14' pt Odiah 4,5), Ignashevich 6, Shennikov 6,5; Semberas 5,5, Mamaev 5; Dzagoev 6,5, Honda 5,5 (dal 31' st Rahimic sv), Gonzalez 5; Necid 6 (dal 25' st Guilherme sv).

COSIMO CITO

La favola dei Bulldog Butler a un passo dal titolo della Ncaa

Nella finale di basket universitario Usa quarta vittoria di Duke Il piccolo grande college dell'Indiana battuto per un canestro un'impresa sportiva che è già stata film in «Colpo vincente»

La squadra

FRANCESCO FORNI

sport@unita.it

Il sogno americano esiste ancora. Lontano dalle superstar, dai milioni e dai lustrini, ma capace di emozionare folle e di creare eroi, vincenti o perdenti che siano. Nella notte di Pasquetta s'è concluso il torneo Ncaa, il campionato universitario (college) americano che ha visto trionfare Duke su Butler all'ultimo respiro, 61-59. S'è chiusa con l'ennesimo botto quella che al di là dell'Atlantico chiamano March Madness, la follia di marzo, che rimane tale, ma solo sul campo per i giocatori e per i tifosi, quelli veri, sugli spalti, innamorati pazzi della propria università. Da un tabellone tennistico con le 64 migliori squadre di studenti (dai 18 ai 22 anni) del paese sono arrivate in fondo, dopo crudelissime serie a eliminazione diretta, due squadre.

Una delle favorite, Duke, e la più piccola università mai arrivata alla finale. Butler, paesino di 2.725 anime e con un ateneo da 4.200 iscritti, tutti con il basket nel sangue, perché l'Indiana è la culla della palla a spicchi. L'ultimo atto, scenario perfetto, è stato giocato a 10 chilometri dal campus della più piccola finalista di sempre, allenata dal più giovane coach arrivato all'ultimo atto, Brad Stevens, 33 anni. I suoi Bulldogs hanno vinto 25 gare consecutive, prima di fermarsi per un soffio davanti al destino. Una storia eccezionale, materiale da film e qualcuno ci avrà già messo le mani. Ma in ritardo, Butler c'è già stata al cinema e negli annali. Precisamente nel film "Colpo vincente" (1986) con Gene Hackman e Dennis Hopper, ispirato alla storia (vera, ci mancherebbe) della squadra del minuscola Milan High School che dal niente nel 1954 vinse il campionato dell'Indiana. La scene della finale furono girate proprio sul campo di Butler, la Hinkle Field House. Corsi e ri-



Avery Jukes (Butler) nella finale Ncaa

LA JUVE SU KURANYI

La Juventus, secondo il sito della rivista tedesca Kicker, avrebbe offerto «15 milioni di euro netti» per un contratto quadriennale a Kevin Kuranyi, il bomber dello Schalke 04.

corsi, il ragazzo che fece vincere la Milan fu Bobby Plump, che qualche anno dopo sarebbe diventato uno dei migliori giocatori per Butler. Ma anche Duke, pur essendo un ateneo dominante nella pallacanestro, risponde a requisiti virtuosi. Allenati da trenta anni dal mitico Mike Krzyzewski - che ha guidato gli Usa all'oro di Pechino - i Blue Devils incarnano al meglio lo spirito sportivo. Con il quarto titolo nell'ultimo ventennio (1991, 1992, 2001 e 2010) Duke è tornata ai vertici. E con lei la disciplina sportiva di coach "K", che non lascia scappare i suoi talenti verso i milioni della Nba dopo un anno, ma quasi sempre li trattiene per la durata degli studi, creando giocatori e soprattutto giovani uomini credibili. Duke campione Ncaa senza nessun prospetto pro-

Pellicola

Gene Hackman e Dennis Hopper nella storia vera del 1954

fessionistico di primissimo livello è la conferma che il lavoro e la preparazione garantiscono più del talento.

Superfluo dire che la finale è stata bella e combattuta, vero omaggio allo sport collettivo, con Davide che ha retto fino all'ultimo contro Golia. Squadre organizzate, preparate: tutta sostanza e pochi effetti speciali. Forse sarebbe stato troppo cinematografico se Gordon Hayward (12 punti), il trascinato di Butler, avesse infilato da centrocampo il tiro della disperazione, che ha sbattuto prima sul tabellone e poi sul ferro. La realtà è stata diversa ma lo stesso bellissima per il quasi 71.000 spettatori del «Lucas Oli Stadium». Una lezione di sport e di vita. Farebbe bene, non solo ai professionisti dello sport, una ripassata su come ci si comportava a scuola. ♦

VVICITTA

UISP sportpertutti

IL MONDO CORRE INSIEME PER L'AMBIENTE, PER I DIRITTI, CONTRO IL RAZZISMO

DOMENICA 11 APRILE

CONFERENZA STAMPA
GIOVEDÌ 8 APRILE 2010, ORE 11,30
ROMA, SCUOLA OMNICOMPENSIVA DI DONATO VIA NINO BIXIO 83 (PIAZZA VITTORIO)

INFO: Tel. 06/43984316 comunicazione@uisp.it www.uisp.it